



Sanremo, 11 aprile 2024

Alla cortese attenzione dei  
**Signori Candidati Sindaco della  
Città di Sanremo per le prossime elezioni amministrative**

Signor Roberto Danieli  
Signor Luca De Pasquale  
Signor Fulvio Fellegara  
Signor Alessandro Magher  
Signora Erica Martini  
Signor Roberto Rizzo  
Signor Gianni Rolando

**Oggetto: Richieste e proposte in merito alle attività pubbliche del Collettivo Pecora Nera inerenti alla tutela dell'interesse della collettività, già segnalate all'Amministrazione uscente, ma che si ritiene debbano essere prese in carico anche dalla nuova amministrazione**

- Richieste e proposte operative a salvaguardia e garanzia della salute della cittadinanza in merito all'implementazione di antenne stazioni radio base, con particolare attenzione al 5G e all'innalzamento dei limiti di legge.
- Presa in carico dei punti critici del restyling dei giardini Regina Elena per evitare abbattimento alberi monumentali e secolari, e adozione di una adeguata gestione del verde pubblico urbano e privato
- Maggiore trasparenza della gestione della raccolta rifiuti de calcolo TARI
- Privatizzazione parziale dell'acqua
- Gestione delle telecamere Velox e controllo videosorveglianza e conseguente desertificazione sociale

Gentilissimo Candidato a Sindaco della Città di Sanremo,

**Ferma restando la necessità, da parte del Collettivo Pecora Nera, di avere certezza che le proprie istanze siano prese in carico anche dai nuovi amministratori, a cui prontamente indirizzeremo ogni criticità,**

**SI CHIEDE DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI PUNTI**

Le maggiori associazioni Italiane, compreso il Collettivo Pecora Nera di Sanremo, ISDE Italia (Medici per l'ambiente), APPElettrosmog, Elettrosensibili (AIE) e AMICA (Malattie Intossicazione Cronica e Ambientale), e altre 25 associazioni e comitati, hanno inviato da anni ai Ministri, Parlamentari e Presidenti delle Regioni documenti in cui si richiedeva:

– di mantenere i valori di attenzione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza sotto i 6V/m,



adeguati alla tutela degli effetti termici, ma non adeguati alla tutela degli effetti non termici (ampiamente evidenziati e riconosciuti dalla ricerca indipendente);

- di calcolare tale valore come media nei 6 minuti e non nell'arco delle 24 ore;
- di salvaguardare la salute di bambini, donne incinte, adolescenti, malati, soggetti elettrosensibili e chimicosensibili.

Solide evidenze scientifiche, accolte anche da diversi pronunciamenti giuridici, sono alla base delle richieste delle associazioni.

In passato, nonostante le pressioni, si è riusciti a evitare in parte questo aumento, ma un recente decreto legge ha autorizzato l'innalzamento. In Italia il valore di attenzione per esposizioni residenziali (più di 4 ore al giorno) diventerà di 15 V/m. Pur essendo più cautelativo rispetto ai valori ICNIRP, non rappresenta tuttavia una reale tutela sanitaria, in quanto, rispetto agli altri stati della comunità, noi applichiamo la media dei 6 minuti spalmata sulle 24 ore, e quindi nella media giornaliera i picchi non sono considerati, in quanto sono compensati dalla media delle ore notturne, in cui c'è minor uso di dispositivi, e i segnali sono ridotti.

Centinaia di autorevoli studi scientifici evidenziano la possibilità di un rischio di tumori, alterazioni cardiache e del sistema riproduttivo, cambiamenti ormonali, elettrosensibilità, deficit di apprendimento e di memoria, nonché disturbi del sonno, a esposizioni inferiori a 6V/m (precedente parametro).

Alleghiamo, quindi, l'ultimo documento inviato al Sindaco Biancheri, nel quale riepiloghiamo le ulteriori criticità dell'installazione di nuove "antenne stazioni radio base", antenne 5G FWA, Fibra e Banda Ultra Larga, scritto in relazione all'impianto di Coldirodi che la cittadinanza ha contestato.

Alleghiamo pure delle proposte operative e la richiesta che venga dichiarato l'impegno per una maggiore comunicazione diretta a informare i cittadini, per una seria prevenzione, nonché l'obiettivo di applicare il principio di precauzione, che, in termini di salute pubblica, è una doverosa prerogativa del Sindaco.

ooo

La Pecora Nera si è presa a carico anche la tutela dell'area dei Giardini Regina Elena, in quanto si è unita al coro di altre associazioni e liberi cittadini che vedono nel restyling la possibilità che il manto del giardino possa essere compromesso. Di conseguenza, questo collettivo e le suddette associazioni, oltre a contrastare gli abbattimenti previsti, paventano la futura e certa possibilità di ulteriori tagli di alberi monumentali e secolari. La richiesta del Collettivo, dunque, è di garantire che il verde della città non sia discriminato, come invece sta avvenendo per i tagli sconsiderati di araucarie, pini marittimi e platani, sia in luoghi pubblici che privati, dove si teme non venga fatta alcuna richiesta, o comunque il tutto avvenga nell'indifferenza (o negligenza?) delle istituzioni locali.

Alleghiamo il comunicato stampa della nostra ultima iniziativa.

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti e il calcolo della TARI, è pleonastico ricordare: a) la carenza di risposte da parte dell'amministrazione; b) la mancanza di quella trasparenza utile e necessaria a capire come viene calcolata la tassa e quali sono le reali incidenze di costo industriale, rispetto a scelte che possano favorire o meno un certo tipo di raccolta, in cui i cittadini "differenziano", nella speranza che poi non finisca tutto insieme in discarica.

Alleghiamo l'ultima lettera inviata al Sindaco.



Privatizzazione dell'Acqua - Con la modifica allo statuto di Rivieracqua si è sancito l'ingresso del privato, permettendo che questo bene primario diventi, di fatto, fonte di profitto. Con il Referendum del 2011, ben 26 milioni di italiani si sono espressi a favore dell'acqua pubblica, sottraendola così alla speculazione finanziaria e al business.

Giova ricordare che una risoluzione delle Nazioni Unite (29/7/2010) sancisce che "(...) *l'acqua è un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e degli altri i diritti umani*". Su questa scorta, le determinazioni del nuovo Sindaco saranno dirimenti e determinanti per indirizzare le attività eventuali di opposizione e di sensibilizzazione che questo Collettivo adotterà.

Gestione delle telecamere - Questo Collettivo resta, inoltre, perplesso dalla ostinata volontà dei candidati nel reiterare il concetto di "sicurezza percepita", attraverso la ecumenica volontà di installazione di ulteriori telecamere, strategia, questa, legata alla nozione di *panopticon*, o "sistema di sorveglianza" ideato da Jeremy Bentham, alla fine del '700, per un controllo capillare e costante dei detenuti. Così facendo si determina il passaggio dalla società della disciplina a quella del controllo, permettendo un uso pervasivo della tecnologia in funzione di nuove forme di potere. Il monitoraggio continuo permette una *profilazione* del singolo individuo, a dispetto di ogni legge sulla privacy, sulla trasparenza e sulle responsabilità da parte di istituzioni, ecc. Occorre, invece, porre in essere la promozione di un'educazione critica che incoraggi gli individui a riflettere sulle implicazioni politiche ed etiche che l'erosione della privacy comporta.

Non da meno risulta essenziale, per questo Collettivo, il riappropriarsi di spazi pubblici da sottrarre alla desertificazione sociale che, nella nostra città, risulta in costante espansione.

Fiduciosi in un Vostro reale interessamento, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori incontri e dibattiti, anche pubblici, e cordialmente salutiamo.

Il Collettivo  
nei suoi rappresentanti

